



COMUNE DI ATRI

PROVINCIA DI TERAMO



Area Servizi alla Città ed al Territorio

Atri, 16/06/2020

Prot. n. 10965

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL
TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Servizio Valutazione Ambientale
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Procedimento di V.A. per “Realizzazione impianto fotovoltaico su ex-cava per una potenza di 7718,34 kW nel comune di Atri (TE)”.

OSSERVAZIONI.

Proponente: NextEnergy Capital Italia srl

In nome e per conto dell'Amministrazione che rappresento si esprimono le seguenti osservazioni riferite all'intervento in oggetto al fine di rilevare alcune criticità emerse dall'esame degli elaborati progettuali prodotti e delle successive comunicazioni agli atti. In particolare preme osservare che quanto sostenuto dalla società proponente in merito alla vocazione agricola dei terreni e alla difficoltà degli stessi a tornare in futuro agli usi agricoli, e la bassa valenza ambientale-paesaggistica dei luoghi risulta impreciso e non condivisibile per i seguenti motivi.

1. I terreni oggetto di intervento non sono assolutamente equiparabili ad ex cave che dopo l'attività estrattiva non siano state oggetto di ripristino e che versino in uno stato di abbandono e degrado, bensì si tratta di ex area estrattiva sulla quale sono stati attuati tutti quegli interventi di ripristino ambientale prescritti dal provvedimento autorizzativo regionale (Determinazione Dirigenziale n. DI3/74 del 25/09/2007) come si evince dall'ultimo verbale di sopralluogo del 19/12/2019 che rileva il completo ripristino ambientale e la restituzione agli scopi agricoli dell'area di cava.
2. L'attività estrattiva non è stata mai stata esercitata su tutti i terreni ricompresi nelle particelle autorizzate ma ha interessato principalmente (ma si potrebbe dire anche esclusiva-

mente) parte della particella n. 19 lasciando sempre “intatte” le restanti particelle che, come si rileva dalle foto aeree degli anni scorsi, sono state oggetto di sfruttamento a scopi agricoli. In particolare in una ortofoto del 2017 sono chiaramente visibili le operazioni di trebbiatura e lo sfruttamento quasi totale a scopi agricoli delle aree di “cava” ad esclusione della porzione oggetto dell’ultimo ripristino ambientale che ha richiesto l’emanazione dei provvedimenti di proroga del 2013 e del 2016. Ciò a riprova che l’intervento proposto non riguarda aree da ripristinare ma aree agricole di fatto.

3. Non si condivide quanto sostenuto dalla società proponente nell’elaborato “Atri_SPA_Studio Preliminare Ambientale” l’opera oggetto di intervento genera “...una incidenza sul contesto ambientale di modesta entità.

La matrice ambientale che principalmente viene interessata è quella paesaggistica. Anche qui, però, non si rinvencono elementi di criticità significativi.” infatti un’area di circa 15 ettari coperta da 16.422 pannelli del tipo ad inseguitore solare monoassiale oltre alla realizzazione di due sostegni-pali di altezza intorno ai 30 metri (uno sulla sponda del Comune di Atri ed uno su quella del Comune di Roseto degli Abruzzi dei quali non è stata prodotta documentazione progettuale) oltre alle opere di connessione alla rete elettrica, non è pensabile che non incidano negativamente sul paesaggio di intervento.

4. Si rileva che parte dell’impianto proposto e la quasi totalità degli impianti di connessione (incluso i due sostegni di 30 metri) ricadono in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’art. 142 del D. Lgs 42/2004. Sebbene la ditta abbia previsto la realizzazione di dispositivi di mitigazione degli impatti visivi (barriera verde di circa 2 m di altezza) si ritengono gli stessi insufficienti e inadeguati per sortire gli effetti funzionali preposti, anche per le dimensioni dell’impianto. A tal proposito preme osservare che la presenza nelle vicinanze della autostrada o la prossimità ad una zona industriale (posta tra l’altro al di là dell’autostrada) non costituiscono di per se motivi sufficienti per classificare il territorio di cui trattasi di basso valore paesaggistico e pertanto quasi non meritevole di tutela.

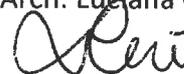
5. Per quanto esposto: considerato che la realizzazione dell’impianto fotovoltaico proposto comporterà degli impatti ambientali significativi e negativi; considerato inoltre che le aree di intervento non sono da considerarsi ex aree estrattive in stato di abbandono o degrado

bensì aree sulle quali è stato ripristinato l'uso agricolo; si ritiene che l'impianto fotovoltaico proposto debba essere sottoposto al procedimento di V.I.A.

Fatta salva ogni eventuale azione amministrativa e legale volta a tutelare gli interessi del Comune si saluta cordialmente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA II

Arch. Luciana Cerè





Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0189900/20	23/06/2020	PEC	Mittente: AFFARITECNICI@PEC.COMUNE.ATRI.TE.IT	

Oggetto: PROCEDIMENTO DI V.A. PER "REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EX-CAVA PER UNA POTENZA DI 7718,34 KW NEL COMUNE DI ATRI (TE)". OSSERVAZIONI. PROPONENTE: NEXTENERGY CAPITAL ITALIA SRL

Impronta: BDF431215712CE18E32A71A14BB7F7E8272CC9B76DFBDE4511B386E4B41C58F7